



Comunicato stampa del 8 gennaio 2010

## *Il parere del Comitato di Inchiesta Pubblica*

*Due mesi di lavoro, 4 udienze pubbliche. Si è conclusa la fase di ascolto della popolazione voluta dalla Provincia di Grosseto relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale sull'impianto di Scarlino Energia*

La valutazione di impatto ambientale mira a introdurre nella prassi tecnica e amministrativa, e a un livello precoce della progettazione, la valutazione sistematica degli effetti prodotti dalle opere in progetto sull'ambiente, intendendo quest'ultimo come un sistema complesso delle risorse naturali, antropiche e delle loro interazioni. La VIA è quindi finalizzata a prevenire il verificarsi del danno ambientale.

La società Scarlino Energia ha richiesto alla Provincia di Grosseto la: Valutazione di Impatto Ambientale in ordine a "Ammodernamento tecnologico e interventi di riqualificazione ambientale ed energetica della centrale elettrica di Scarlino da alimentare con fonti rinnovabili (biomasse) e non convenzionali (CDR e CDRQ)".

Con Determina Dirigenziale n. 118 e 2211 del 2009, la Provincia di Grosseto ha dato un parere positivo di compatibilità ambientale rispetto alla V.I.A. presentata.

Successivamente con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 17.09.2009, è stato dato mandato, alla Giunta Provinciale ed agli uffici competenti di avviare un procedimento amministrativo inteso al riesame, anche ai fini di un eventuale provvedimento di autotutela, degli atti oggetto di ricorso giurisdizionale e amministrativo relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale.

In questa fase di riesame la Giunta Provinciale quale Autorità Competente ha disposto lo svolgimento di un'Inchiesta Pubblica tra il 16 novembre 2009 e l'08 gennaio 2010 per garantire la massima ed effettiva informazione e una larga partecipazione dei cittadini su un progetto che interessa il territorio di appartenenza e le condizioni di vita relative.

L'Inchiesta Pubblica in un procedimento ordinario viene effettuata nelle prime fasi istruttorie di valutazione dello Studio d'Impatto Ambientale; nel nostro caso in considerazione del fatto che l'Inchiesta Pubblica è stata inserita "a valle" della VIA rilasciata alla Società Scarlino Energia srl e, all'interno di un procedimento straordinario di riesame, è stato ritenuto utile effettuare anche un esame sintetico della VIA in relazione alle principali osservazioni sulle tematiche prevalenti presentate in sede di riesame e d'Inchiesta Pubblica, desumibili anche dai ricorsi avanzati.

L'Inchiesta è stata realizzata e coordinata da un Comitato così composto: Dr. Agr Gilberto Nelli, Presidente responsabile, Dr. Davide Baroni, esperto dell'Università di Siena indicato dall'Amministrazione Provinciale, Massimo Cipriani, garante per l'informazione, Dr. Patrizio Biagini, indicato dai Comuni di Scarlino e Follonica, Ing. Paolo Rabitti, indicato dai Comitati.

L'impianto rappresentato dal S.I.A. (Studio di Impatto Ambientale) e oggetto della procedura di VIA era una centrale elettrica, mentre quello che ha ottenuto il parere favorevole VIA e avviato all'ottenimento dell'AIA, è in realtà un inceneritore, peraltro sprovvisto al momento della valutazione delle tutele impiantistiche previste dalle normative comunitarie, nazionali e regionali atte ad impedire che i rifiuti possano essere combusti a temperature inferiori a quelle necessarie per garantire la minima emissione di organoclorurati (diossine ecc.).

Il progetto che ha ottenuto il giudizio di compatibilità ambientale presenta quindi, a parere del Comitato d'Inchiesta, alcune carenze impiantistiche fondamentali e non poteva ricevere parere favorevole a conclusione della procedura di VIA.

Sotto il profilo del corretto esplicarsi del procedimento di Valutazione ex-ante dell'Impatto Ambientale l'impianto deve essere considerato nella sua unità comprendente tutte le fasi della lavorazione compresa la sua dismissione, nessuna esclusa. La procedura di VIA relativa all'impianto deve essere dunque estesa a tutte le attività comunque connesse o accessorie all'impianto medesimo, compreso il trattamento/scarico delle acque reflue e tenendo conto delle attività già presenti sul territorio e delle eventuali interrelazioni.

L'Inchiesta Pubblica in conseguenza alle relazioni e documenti presentati durante le audizioni pubbliche ed in base alla documentazione in atti, ha rilevato delle carenze e alcune contraddizioni tra quanto indicato nello S.I.A. e le analisi procedurali della V.I.A..

**Il Comitato d'Inchiesta Pubblica al termine dei suoi lavori esprime un parere non favorevole.**

Pertanto la Valutazione di Impatto Ambientale sull'ammodernamento tecnologico ed interventi di riqualificazione ambientale ed energetica della centrale elettrica di Scarlino da alimentare con fonti rinnovabili (biomasse) e non convenzionali (CDR e CDR-Q), approvata con Determine Dirigenziali della Provincia di Grosseto 118/09 e 2211/09, **non è da confermare ma da ritirare in autotutela.**

Il parere del Comitato d'inchiesta che ricordiamo - da regolamento - ha al suo interno anche esponenti del Comitato del NO e dei Comuni di Scarlino e Follonica ricorrenti contro la VIA, ha un carattere consultivo e rappresenta quanto emerso nel corso degli incontri con la popolazione e con i Comuni.

La Provincia ora dovrà concludere entro il 13 p.v. il procedimento di riesame della V.I.A. con un atto confermativo o di ritiro in autotutela della VIA concessa in ultima battuta il 5 giugno 2009.